



# ISTITUTO COMPRENSIVO “PAPA GIOVANNI XXIII”

Via Villa De Felici, 11 - 65019 Pianella (PE)

Tel. Presidenza 085/9720000 – Segreteria 085/9730217-085/9720356

Cod. Fiscale 80007950688

[peic81100p@istruzione.it](mailto:peic81100p@istruzione.it) [peic81100p@pec.istruzione.it](mailto:peic81100p@pec.istruzione.it) [www.istitutocomprensivopianella.edu.it](http://www.istitutocomprensivopianella.edu.it)



## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BAMBINI ANTICIPATARI SCUOLA DELL'INFANZIA

### PREMESSA

“Il Protocollo d'Accoglienza” è un documento che rappresenta l'ufficializzazione e formalizzazione di atti condivisi relativi all'inserimento scolastico degli alunni anticipatori delle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo.

Visto che l'iscrizione al primo anno della Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio del percorso formativo che ha come obiettivo finale l'acquisizione delle competenze basilari previste al termine della Scuola dell'obbligo e rappresenta l'occasione per avviare un dialogo positivo e duraturo tra istituzioni scolastiche e le famiglie;

Visto che il D.P.R. 89/2009 e la C. M. annuale che regola le iscrizioni scolastiche prevedono che possano essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia, oltre ai bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui iniziano a frequentare la scuola, anche quelli che li compiono entro il 30 aprile dell'anno successivo (cosiddetti “anticipatori”);

Visto che l'ammissione anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Visto che l'inserimento dei bambini anticipatori richiede una modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età, affinché l'intervento educativo non si trasformi in mera assistenza o interventismo didattico;

Considerato che per non creare un servizio inadeguato che avrebbe solo una valenza di tipo sociale e rappresenterebbe un innaturale anticipo dei processi di apprendimento, occorre stabilire dei criteri sui tempi e sulle modalità di accoglienza idonei e strutturati per questa fascia di età,

**si elabora il seguente**

### PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

## **FINALITÀ EDUCATIVE**

- a) favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- b) facilitare l'ingresso a scuola dei bambini anticipatari;
- c) sostenere i bambini anticipatari nella fase dell'adattamento, prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie;
- d) costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie, anche ai fini della loro partecipazione al progetto educativo.

## **ACCOGLIENZA**

- Premesso che l'accoglienza dei bambini più piccoli presuppone un cambiamento nel modo di guardare al bambino e alle sue esigenze, che comporta, da parte delle insegnanti, un'approfondita conoscenza delle caratteristiche evolutive di questa fascia di età e un'attenta presa in carico dei bisogni affettivi, relazionali e cognitivi specifici.
- Considerato che i bambini più piccoli dipendono molto dall'adulto al quale pongono continue richieste di cura e attenzione.
- Considerato che il contatto fisico con la persona adulta, la sua vicinanza, la disponibilità a svolgere attività "insieme" costituiscono componenti fondamentali per la costruzione di un rapporto di fiducia e di sicurezza con l'altro.
- Considerato che ciascun bambino ha i suoi tempi e ritmi di sviluppo e che vanno rispettati e compresi piuttosto che forzati e accelerati nel tentativo di equiparare i livelli di apprendimento.
- Considerato che la scuola assume una dimensione prevalentemente collettiva e che ciò può creare disorientamento per i bambini più piccoli che sentono ancora forte l'esigenza di ritrovare anche una dimensione individuale caratterizzata da silenzio, calma, tranquillità.
- Considerati i problemi che si riscontreranno nei primi giorni di scuola derivanti da una insufficiente autonomia dei bambini;
- Considerata la mancanza di personale specializzato per l'assistenza;

## **Il collegio dei docenti definisce i seguenti**

### **CRITERI**

#### **per una corretta accoglienza dei bambini anticipatari:**

- 1) L'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato a un loro sufficiente grado di autonomia, sia relativamente all'uso dei servizi igienici, sia al pasto, nel primo momento per la colazione e, al compimento del terzo anno di età, per il servizio mensa;
- 2) L'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari dovrà avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie.
- 3) I bambini anticipatari saranno ammessi alla frequenza a partire dal mese di settembre, purché autonomi nell'uso dei servizi igienici. Nel primo periodo di accoglienza, (fino a inizio mensa) l'orario di frequenza di tutti i bambini anticipatari sarà flessibile. I bambini anticipatari frequenteranno per un tempo adeguato alle loro esigenze, a partire da un minimo di un'ora al giorno, che progressivamente sarà ampliato, sulla base di una valutazione che le docenti opereranno sul livello di autonomia individuale.
- 4) Nel periodo iniziale, la scuola organizza la gestione dei bambini più piccoli, con particolare riguardo alle esigenze di attenzione e di rassicurazione, nello specifico è curata la conoscenza delle figure adulte che fungono da riferimento;

- 5) Lo scambio di informazioni con le famiglie sull'andamento dell'inserimento è costante in questo periodo, per valutare le possibilità e le modalità di intensificazione dell'orario di frequenza; l'inserimento è facilitato con la progettazione di specifiche attività di gioco e orientamento nell'ambiente che consentono anche di avviare l'osservazione dei bambini per la conoscenza delle loro potenzialità di sviluppo;
- 6) A partire dal compimento del terzo anno di età i bambini anticipatori potranno usufruire del servizio mensa e frequentare la scuola dell'infanzia per l'intera giornata (8.00 – 16.00)

### **Suggerimenti e proposte in risposta ai bisogni sopra considerati:**

- Adeguamento del servizio mensa ai parametri nutrizionali legati all'età e alle esigenze fisiologiche dei bambini tra i due e i tre anni (formati di pasta, scelta delle verdure, varietà dei cibi)
- Elaborazione di una progettazione adeguata alle caratteristiche dello sviluppo psico-fisico dei bambini più piccoli
- Programmazione di una formazione che sostenga le insegnanti impegnate nel progetto educativo sull'anticipo
- Formazione classi: preferire la formazione di sezioni eterogenee per meglio distribuire i bambini sul numero complessivo delle classi;
- Progettazione e trasformazione ambientale degli spazi per renderli non solo capienti ma anche funzionali e confortevoli;
- Previsione di fondi da destinare all'acquisto di arredi e materiali funzionali all'accoglienza dei bambini anticipatori;

Il presente "Protocollo di accoglienza per gli alunni anticipatori della Scuola dell'Infanzia" è uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto, sulla base delle esigenze della Scuola.